

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 2

Adunanza 15 gennaio 2008

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LOMBARDORE - VARIANTE PARZIALE  
N. 4 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 9 – 1514957/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Giunta del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

È assente l'Assessore CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Lombardore:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 15-8135 del 30/12/2002;
- ha approvato tre Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41/97;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 56 del 28/11/2007, la Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. ai sensi del comma 7 art.17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 03/12/2007, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal succitato settimo comma;  
(Prat. n. 140/2007);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.032 abitanti del 1971, 1.370 abitanti nel 1981, 1.431 abitanti nel 1991 e 1.511 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante crescita;
- superficie territoriale di 1.135 ettari dei quali 386 pianeggianti e i restanti 884 collinari (70% del territorio comunale). Nel territorio comunale 1.054 ettari hanno pendenze inferiori ai 5° (93% del territorio comunale), 208 ettari hanno pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 7 ettari hanno pendenze superiori ai 20°. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso del Suolo si evidenzia che 64 ettari sono inseriti nella "*Classe I*" ed 84 ettari in "*Classe II*", 280 ettari sono interessati da "*Aree boscate*";
- risulta compreso nel Circondario e nel Sub-ambito di "*Torino*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C., (art. 9.2.2.), più precisamente nella macro - area del *Ciriacese*, con i Comuni di Rivarossa, San Francesco al Campo e Volpiano;
- sistema produttivo: nell'ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero e artigianale individuato dal P.T.C. è capoluogo del relativo *Bacino di valorizzazione produttiva*;
- fa parte del "*Patto Territoriale del Canavese*" (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è soggetto responsabile;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come "*centro turistico di interesse provinciale*" e "*centro storico di media rilevanza*";
- infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalla Strada Statale n. 460 di Ceresole (ora di competenza provinciale) e dalle Strade Provinciali n. 20 del Campo Esperienze, n. 39 di Rivarossa e n. 267 di Lombardore;
  - è interessato da un tratto di viabilità in progetto (nuova sede e potenziamento S.P. n. 39 di Rivarossa - dalla ex S.S. n. 460 di Ceresole da Lombardore a nord di Front Canavese ) - denominato "*Bretella ex S.S. n. 460 di Ceresole ad innesto Pedemontana*";
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dal Torrente Malone e dal Rio Fisca, i cui tracciati sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del P.T.R. Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Cardine, Rio Cardinetto, Rio della Valle, Bealera della Provanina;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 91 ettari di "*aree inondabili*" con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni;
- tutela ambientale:
  - Area Protetta Regionale Istituita: "*Riserva Naturale Orientata della Vauda*", che interessa una superficie di 491 ettari, nella quale insiste il Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT"- BC10005, che interessa una superficie di 497 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto

Preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 56 del 28/11/2007 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 4 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche normative:

- integrazione dell'art. 32 delle N.d.A. al fine di consentire nei sub-ambiti "C2" e "C6" dell'area "PRI" la localizzazione di attività produttive insalubri, la cui realizzazione non sia soggetta a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e con soglia massima pari a mq 5.000 di superficie utile per singolo insediamento; introducendo le cautele tecniche e le mitigazioni ambientali necessarie prescritte dalla vigente normativa in materia;
- coordinamento del disposto dell'art. 32 con il primo comma dell'art. 29 delle N.d.A., volto ad evidenziare le limitazioni di carattere generale estese a tutto il territorio comunale e la puntuale deroga stabilita con la Variante in oggetto;

La Variante non apporta modifiche al quadro del dissesto geologico locale, mantenendo la destinazione d'uso dell'area "PRI"; risulta, peraltro, già approvato e vigente lo strumento urbanistico esecutivo relativo alle aree in questione, nella cui convenzione sono richiamati i disposti da osservare in materia di sicurezza degli interventi ammessi;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 20/01/2008;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 28/12/2007;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *"La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale"*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. del Comune di Lombardore, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 28/11/2007, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. viene segnalata la seguente incompletezza materiale:
  - come previsto dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali;
3. di trasmettere al Comune di Lombardore la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta